

COMUNE DI CASTELFIDARDO



NOTA INTEGRATIVA AL CONTO ECONOMICO ED ALLO STATO PATRIMONIALE 2017

INDICE DEGLI ARGOMENTI TRATTATI

Nota integrativa allo Stato Patrimoniale e Conto Economico

La contabilità economica	3
Il conto economico	6
Lo stato patrimoniale in sintesi	10
Lo stato patrimoniale attivo	11
Lo stato patrimoniale passivo	14
Le principali componenti del Conto Economico	
A) Componenti positive della gestione	16
B) Componenti negative della gestione	18
C) Proventi e oneri finanziari	21
D) Rettifiche di valore attività finanziarie	24
E) Proventi e oneri straordinari	25
Le principali componenti dello Stato Patrimoniale attivo	
B-I) Immobilizzazioni immateriali	28
B-II) Immobilizzazioni materiali	29
B-III) Altre immobilizzazioni materiali	30
B-IV) Immobilizzazioni finanziarie	31
C-I) Rimanenze	33
C-II) Crediti	34
C-III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	36
C-IV) Disponibilità liquide	37
D) Ratei e Risconti	38
Le principali componenti dello Stato Patrimoniale passivo	
A) Patrimonio netto	39
B) Fondi per rischi e oneri	42
D) Debiti	43
E) Ratei e risconti e contributi agli investimenti	44
Conti d'ordine	46
Considerazioni finali	
Risultato dell'esercizio	47
Compensi agli amministratori	50

LA CONTABILITA' ECONOMICA

L'aspetto economico della gestione dell'Ente, negli anni, è stato spesso sottovalutato dalla legislazione in materia di ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, che poneva l'attenzione quasi esclusivamente sull'elemento finanziario.

Più volte il legislatore ha cercato di introdurre disposizioni che favorissero una più corretta rappresentazione dell'utilizzo dei fattori produttivi.

Alla fine degli anni '70, a conclusione di un processo di rinnovamento della contabilità pubblica, furono introdotti i primi elementi relativi ad una visione di tipo economico patrimoniale, oltre che finanziario. Il D.P.R. 421/79 recitava, infatti, all'art. 22: "Al rendiconto dei comuni è allegata una illustrazione dei dati consuntivi dalla quale risulti il significato amministrativo ed economico dei dati stessi, ponendo in particolare evidenza i costi sostenuti e i risultati conseguiti per ciascun servizio, programma o progetto". Tuttavia tale norma è stata costantemente disattesa e trascurata.

Successivamente la Legge 142/90 di riforma dell'ordinamento delle autonomie locali ha nuovamente ribadito (art. 55) la necessità della rilevazione dei risultati della gestione anche sotto l'aspetto economico, prevedendo, inoltre, una relazione illustrativa della Giunta per esprimere una valutazione sull'efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti e dei costi sostenuti.

Bisognerà attendere l'emanazione del D.Lgs. 77/95 che, con successive modifiche ed integrazioni, rappresenta un momento importante nel lungo processo di aziendalizzazione con la facoltà di perseguire le soluzioni più idonee finalizzate all'introduzione della contabilità economica.

Viene prevista l'adozione di un prospetto di conciliazione atto a costituire il collegamento tra la misurazione finanziaria e quella economica. Il nuovo ordinamento contabile conferma il ruolo autorizzatorio della contabilità finanziaria mentre alla contabilità economica il ruolo di rilevare la variazione intervenuta nel patrimonio dell'Ente attraverso la misurazione di costi e ricavi.

Per il principio della competenza economica l'effetto delle operazioni, delle attività amministrative svolte durante l'esercizio e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari.

In particolare, si ricorda che i componenti economici negativi (costi e oneri) devono essere correlati con i ricavi dell'esercizio o con altre risorse resesi disponibili per lo svolgimento dell'attività istituzionale (ricavi e proventi). Questa correlazione costituisce il corollario fondamentale del principio di competenza economica ed intende esprimere la necessità di contrapporre ai componenti economici positivi dell'esercizio i relativi componenti economici negativi ed oneri, siano essi certi o presunti.

Le modalità previste per attuare la contabilità economica possono essere diverse: da un obiettivo minimale che consiste nel rettificare i valori finanziari, ad una attuazione integrale con l'introduzione della contabilità analitica. Il metodo minimale per la determinazione del risultato economico comporta una concentrazione di lavoro alla fine dell'esercizio e solo se esistono informazioni sufficientemente dettagliate, è possibile conseguire risultati attendibili.

Il secondo metodo evidenzia costantemente i fatti sia nel momento in cui sorge un diritto o un obbligo (contabilità finanziaria) sia nel momento in cui effettivamente matura un ricavo o un costo (contabilità economica).

Tutto ciò viene trasfuso, come è noto, nel D.Lgs 267/2000 per il quale la contabilità economica dell'ente locale conserva la sua natura derivata dalla contabilità finanziaria. Quest'ultima rimane il fondamento del sistema contabile comunale ed alimenta la formazione dei documenti di sintesi della contabilità economica tramite il prospetto di conciliazione, finalizzato a tradurre i dati finanziari in economici e patrimoniali attraverso le opportune rettifiche ed integrazioni.

Ad oggi, con il nuovo processo di armonizzazione dei sistemi contabili, previsto dalla legge 196/2009 (con i vari decreti attuativi tra cui il D.Lgs. 118/2011 e successivi), viene introdotto un nuovo concetto, quello di competenza finanziaria potenziata.

Tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile.

La sua corretta applicazione consentirà di conoscere i debiti effettivi delle P.A., di evitare l'accertamento di entrate future e di impegni inesistenti, di rafforzare la programmazione di bilancio, di favorire la modulazione dei debiti secondo gli effettivi fabbisogni ed, infine, avvicinare la competenza finanziaria a quella economica.

L'articolo 2 del Decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale. Tutti gli enti locali interessati devono utilizzare il principio della competenza economica dei costi e dei ricavi secondo il principio contabile n. 11 dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) che stabilisce che l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti.

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità finanziaria costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria. Ad essa si affianca la contabilità economico-patrimoniale che consente di rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- ☐ predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- ☐ consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- ☐ permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- ☐ predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- ☐ consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- ☐ conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Il successivo art. 4, del D.Lgs. n. 118/2011 dispone, inoltre, l'adozione di un unico piano dei conti integrato allo scopo di favorire l'integrazione dei sistemi di contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale. Si compone di:

- ☐ Piano dei conti finanziario
- ☐ Piano dei conti economico
- ☐ Piano dei conti patrimoniale
- ☐ Matrice di correlazione

E' unico per tutte le amministrazioni di cui all'articolo 2, commi 1 e 2. E' definito in modo tale da consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali

Le connessioni tra contabilità finanziaria e contabilità economico-patrimoniale sono comunque specificate dal Principio della contabilità economico-patrimoniale - Allegato n. 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011.

Il principio della competenza economica consente di imputare a ciascun esercizio costi/oneri e ricavi/proventi.

La competenza economica dei costi e dei ricavi direttamente conseguenti a operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) è riconducibile al principio contabile n. 11 dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) che stabilisce che l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Gli schemi del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale sono allegati al Rendiconto e sono di compilazione obbligatoria. Non è più prevista la compilazione del Prospetto di Conciliazione.

Sono confrontabili con quelli delle aziende private, adatti per il bilancio consolidato con le società partecipate, per questo motivo comprendono voci che non sono movimentate dagli Enti Locali (ad esempio Avviamento, Fondo per TFR).

Sono confrontabili con quelli degli altri stati della Comunità Economica Europea ma sono anche confrontabili con quelli delle società al fine della predisposizione del Bilancio Consolidato.

Il D.Lgs. n.118/2011, modificato ed integrato dal D.Lgs. n.126/2014, ha inoltre individuato un percorso graduale di avvio del nuovo ordinamento in base al quale gli enti locali:

- ☐ dal 2015 applicano i principi contabili applicati alla programmazione e della contabilità finanziaria allegati nn. 4/1 e 4/2 al D.Lgs. n.118/2011 (art.3, comma 1);
- ☐ adottano nel 2015 gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al DPR n.194/1996, che conservano funzione autorizzatoria, a cui sono affiancati gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al D.Lgs. n.118/2011, aventi funzione conoscitiva (art.11, comma 12);
- ☐ possono rinviare al 2016 (2017 per i comuni fino a 5.000 ab.) l'applicazione del principio contabile della contabilità economica e la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art.3, comma 12).

Il rilevamento dei dati nella contabilità armonizzata è completamente integrato e sono rilevati con automatismi informatici che collegano le scritture in partita doppia con i movimenti della contabilità finanziaria.

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		2017	2016
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
A-1	Proventi da tributi	6.816.471,32	6.927.065,01
A-2	Proventi da fondi perequativi	2.470.316,79	2.276.326,65
A-3	Proventi da trasferimenti e contributi	781.626,70	857.573,19
A-3-a	Proventi da trasferimenti correnti	595.448,59	665.443,61
A-3-b	Quota annuale di contributi agli investimenti	186.178,11	190.129,58
A-3-c	Quota agli investimenti	0,00	2.000,00
A-4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.919.760,47	1.972.537,57
A-4-a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	344.176,07	278.402,92
A-4-b	Ricavi della vendita di beni	17.105,03	17.780,39
A-4-c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	1.558.479,37	1.676.354,26
A-5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00
A-6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
A-7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
A-8	Altri ricavi e proventi diversi	3.252.923,51	3.587.829,26
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		15.241.098,79	15.621.331,68
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
B-9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	227.318,32	241.585,99
B-10	Prestazioni di servizi	4.493.349,33	4.641.225,81
B-11	Utilizzo beni di terzi	46.281,46	45.077,73
B-12	Trasferimenti e contributi	2.448.777,79	2.418.113,58
B-12-a	Trasferimenti correnti	2.446.677,79	2.411.813,58
B-12-b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
B-12-c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	2.100,00	6.300,00
B-13	Personale	3.672.732,29	3.800.871,58
B-14	Ammortamenti e svalutazioni	2.524.995,84	1.362.104,92
B-14-a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	18.850,22	0,00
B-14-b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	1.350.198,44	1.362.104,92

7

B-14-c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00
B-14-d	Svalutazione dei crediti	1.155.947,18	0,00
B-15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00
B-16	Accantonamenti per rischi	385.000,00	0,00
B-17	Altri accantonamenti	360.350,93	1.729.039,97
B-18	Oneri diversi di gestione	160.602,91	182.411,71
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		14.319.408,87	14.420.431,29
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		921.689,92	1.200.900,39
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
	<u>Proventi finanziari</u>		
C-19	Proventi da partecipazioni	217,83	46.221,06
C-19-a	da società controllate	0,00	0,00
C-19-b	da società partecipate	0,00	0,00
C-19-c	da altri soggetti	217,83	46.221,06
C-20	Altri proventi finanziari	7.208,04	6.740,61
	Totale proventi finanziari	7.425,87	52.961,67
	<u>Oneri finanziari</u>		
C-21	Interessi ed altri oneri finanziari	615.622,92	643.363,33
C-21-a	Interessi passivi	615.622,92	643.363,33
C-21-b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00
	Totale oneri finanziari	615.622,92	643.363,33
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		-608.197,05	-590.401,66
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
D-22	Rivalutazioni	78.499,65	21.839,00
D-23	Svalutazioni	0,00	18.938,00
TOTALE RETTIFICHE (D)		78.499,65	2.901,00
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
	<u>Proventi straordinari</u>		
E-24-a	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00
E-24-b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	29.858,52

8

E-24-c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	74.720,92	184.347,91
E-24-d	Plusvalenze patrimoniali	130.903,51	89.837,71
E-24-e	Altri proventi straordinari	27.060,70	48.430,12
	Totale proventi straordinari	232.685,13	352.474,26
	<u>Oneri straordinari</u>		
E-25-a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
E-25-b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	251.306,41	141.931,72
E-25-c	Minusvalenze patrimoniali	1.240,90	0,00
E-25-d	Altri oneri straordinari	110.000,00	41.983,25
	Totale oneri straordinari	362.547,31	183.914,97
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-129.862,18	168.559,29
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	262.130,34	781.959,02
26	Imposte	229.298,59	207.984,05
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	32.831,75	573.974,97

Il principio della competenza economica per le imprese private è sancito da:

- ☐ principio contabile OIC 11 "Bilancio d'esercizio – finalità e postulati", nel quale viene definito il corollario fondamentale del principio di competenza economica: la c.d. "correlazione costi-ricavi";
- ☐ art. 2423-bis del c.c. ai punti 3) e 4) nei quali si stabilisce che: "si deve tener conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento; si deve tener conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo".

Negli enti territoriali, invece, il principio n. 4/3, oltre che ad ispirarsi alle suddette disposizioni, introduce regole peculiari con l'obbligo di affiancamento al sistema di contabilità finanziaria, a soli fini conoscitivi, di un sistema di contabilità economicopatrimoniale.

Pur non esistendo una correlazione univoca tra le fasi di entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i proventi/ricavi e gli oneri/costi di esercizio, i primi sono rilevati in corrispondenza della fase di accertamento, mentre i secondi al momento della liquidazione della spesa (o comunque della esigibilità della spesa).

Le caratteristiche dei servizi erogati dagli enti territoriali, infatti, comportano che le spese sostenute non trovino corrispondenza con le fonti di entrata, a differenza di ciò che avviene invece in ambito aziendale, ove costi e ricavi sono strettamente collegati. Ciò in quanto la PA non riceve alcuna controprestazione a fronte dell'erogazione della maggior parte dei servizi pubblici erogati, in quanto finanziati da trasferimenti da altre Amministrazioni o da imposte direttamente acquisite dall'Ente.

In questo particolare contesto, il nesso causale costi/ricavi o proventi/oneri va ricercato quindi negli impegni formali assunti nei documenti contabili di previsione, che non assumono più solo valenza giuridica e autorizzativa ma diventano fondamentali per determinarne la competenza economica. Tale assunto teorico pare recepito anche dal D.lgs. 118/2011, nel quale, al 4° periodo del par. 2 dell'allegato 4/3, si stabilisce che: "I proventi, acquisiti per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'amministrazione, [...] si imputano economicamente all'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria (accertamento), qualora tali risorse risultino impiegate per la copertura degli oneri e dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate".

Per gli oneri derivanti dalle attività istituzionali programmate, in base al 5° periodo del par. 2 dell'allegato 4/3 del D.lgs. 118/2011, il principio di competenza economica si realizza:

- ☐ per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione di servizi o cessione di beni;
- ☐ per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica;
- ☐ per imputazione diretta dei costi al conto economico dell'esercizio perché associati a funzioni istituzionali o al tempo, ovvero perché sia venuta meno l'utilità del costo.

Il principio applicato della competenza economica 4/3, tuttavia, andando ad analizzare le rilevazioni contabili dei singoli fatti gestionali, non tiene sempre conto del principio di competenza economica appena delineato, che aveva introdotto una sorta di gerarchia tra i sistemi contabili, in ragione della funzione autorizzatoria della contabilità finanziaria.

Il par. 3 dell'allegato 4/3 del D.lgs. 118/2011, infatti, afferma che: "La corretta applicazione del principio generale della competenza finanziaria [...] è il presupposto indispensabile per una corretta rilevazione e misurazione delle variazioni economico-patrimoniali occorse durante l'esercizio e per consentire l'integrazione dei due sistemi contabili".

LO STATO PATRIMONIALE IN SINTESI

LO STATO PATRIMONIALE IN SINTESI		2017	2016
ATTIVITA'			
A	Crediti verso amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	0,00
B	Immobilizzazioni	56.710.153,90	56.106.230,64
	Di cui:		
	Immobilizzazioni immateriali	42.991,23	41.690,10
	Immobilizzazioni materiali	51.288.162,02	50.761.067,54
	Immobilizzazioni finanziarie	5.379.000,65	5.303.473,00
C	Attivo circolante	0,00	6.417.382,31
D	Ratei e risconti attivi	1.578,74	0,00
TOTALE ATTIVITA'		63.673.702,21	62.523.612,95
PASSIVITA'			
A	Patrimonio netto	39.789.756,03	38.790.043,02
B	Fondi per rischi e oneri	745.350,93	0,00
C	Trattamento di fine rapporto	0,00	0,00
D	Debiti	15.161.904,27	15.769.031,07
E	Ratei e risconti passivi	7.976.690,98	7.964.538,80
TOTALE PASSIVITA'		63.673.702,21	62.523.612,89

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		2017	2016
A	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)		0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI			
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>		
B-I-1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
B-I-2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	3.441,53	0,00
B-I-3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	15.752,44	0,00
B-I-4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
B-I-5	Avviamento	0,00	0,00
B-I-6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	878,40	0,00
B-I-9	Altre	22.918,86	41.690,10
Totale immobilizzazioni immateriali		42.991,23	41.690,10
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>		
B-II-1	Beni demaniali	30.848.410,48	31.737.680,93
B-II-1-1.1	Terreni	10.237.309,49	10.108.280,29
B-II-1-1.2	Fabbricati	151.588,73	182.974,36
B-II-1-1.3	Infrastrutture	20.459.512,26	21.446.426,28
B-II-1-1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00
B-III-2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	19.764.244,60	18.312.890,87
B-III-2-2.1	Terreni	5.319.394,96	3.284.588,15
B-III-2-2.1-a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
B-III-2-2.2	Fabbricati	13.747.629,28	14.546.634,38
B-III-2-2.2-a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
B-III-2-2.3	Impianti e macchinari	230.748,16	120.142,51
B-III-2-2.3-a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
B-III-2-2.4	Attrezzature industriali e commerciali	253.123,84	231.084,78
B-III-2-2.5	Mezzi di trasporto	86.193,12	36.093,66
B-III-2-2.6	Macchine per ufficio e hardware	33.971,33	25.646,76
B-III-2-2.7	Mobili e arredi	77.327,19	52.776,41
B-III-2-2.8	Infrastrutture	0,00	0,00
B-III-2-2.99	Altri beni materiali	15.856,72	15.924,22
B-III-3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	675.506,94	710.495,74
Totale immobilizzazioni materiali		51.288.162,02	50.761.067,54

	<u>Immobilizzazioni finanziarie (1)</u>			
B-IV-1	Partecipazioni in	5.379.000,65	5.303.473,00	
B-IV-1-a	imprese controllate	69.043,00	65.896,00	
B-IV-1-b	imprese partecipate	0,00	0,00	
B-IV-1-c	in altri soggetti	5.309.957,65	5.237.577,00	
B-IV-2	Crediti verso	0,00	0,00	
B-IV-2-a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	
B-IV-2-b	imprese controllate	0,00	0,00	
B-IV-2-c	imprese partecipate	0,00	0,00	
B-IV-2-d	altri soggetti	0,00	0,00	
B-IV-3	Altri titoli	0,00	0,00	
Totale immobilizzazioni finanziarie		5.379.000,65	5.303.473,00	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		56.710.153,90	56.106.230,64	
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
C-I	Rimanenze	0,00	0,00	
Totale		0,00	0,00	
	<u>Crediti (2)</u>			
C-II-1	Crediti di natura tributaria	854.438,07	1.082.224,84	
C-II-1-a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	
C-II-1-b	Altri crediti da tributi	781.577,45	875.704,56	
C-II-1-c	Crediti da Fondi perequativi	72.860,62	206.520,28	
C-II-2	Crediti per trasferimenti e contributi	147.388,75	219.358,64	
C-II-2-a	Verso amministrazioni pubbliche	147.388,75	219.358,64	
C-II-2-b	Imprese controllate	0,00	0,00	
C-II-2-c	Imprese partecipate	0,00	0,00	
C-II-2-d	Altri soggetti	0,00	0,00	
C-II-3	Crediti verso clienti ed utenti	334.431,18	405.388,33	
C-II-4	Altri crediti	1.069.619,60	1.232.753,28	
C-II-4-a	Verso l'erario	0,00	0,00	
C-II-4-b	Per attività svolta per c/terzi	73,23	9.767,43	
C-II-4-c	Altri	1.069.546,37	1.222.985,85	
Totale crediti		2.405.877,60	2.939.725,09	
<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
C-III-1	Partecipazioni	0,00	0,00	
C-III-2	Altri titoli	0,00	0,00	
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		0,00	0,00	

	<u>Disponibilità liquide</u>			
C-IV-1	Conto di tesoreria	4.419.271,19	3.477.657,22	
C-IV-1-a	istituto tesoriere	4.419.271,19	3.477.657,22	
C-IV-1-b	presso banca d'Italia	0,00	0,00	
C-IV-2	Altri depositi bancari e postali	136.820,78	0,00	
C-IV-3	Denaro e valori di cassa	0,00	0,00	
C-IV-4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	
Totale disponibilità liquide		4.556.091,97	3.477.657,22	
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		6.961.969,57	6.417.382,31	
D) RATEI E RISCONTI				
D-1	Ratei attivi	0,00	0,00	
D-2	Risconti attivi	1.578,74	0,00	
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		1.578,74	0,00	
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		63.673.702,21	62.523.612,95	

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		2017	2016
A) PATRIMONIO NETTO			
A-I	Fondo di dotazione	-7.521.970,54	24.855.739,75
A-II	Riserve	47.278.894,82	13.360.328,30
A-II-a	da risultato economico di esercizi precedenti	0,00	2.792.454,29
A-II-b	da capitale	0,00	1.109.823,38
A-II-c	da permessi di costruire	0,00	9.458.050,63
A-II-d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	47.278.894,82	0,00
A-II-e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00
A-III	Risultato economico dell'esercizio	32.831,75	573.974,97
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		39.789.756,03	38.790.043,02
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
B-1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
B-2	Per imposte	0,00	0,00
B-3	Altri	745.350,93	0,00
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		745.350,93	0,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		0,00	0,00
TOTALE T.F.R.(C)		0,00	0,00
D) DEBITI (1)			
D-1	Debiti da finanziamento	13.272.298,63	13.813.447,43
D-1-a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00
D-1-b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
D-1-c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00
D-1-d	verso altri finanziatori	13.272.298,63	13.813.447,43
D-2	Debiti verso fornitori	1.003.789,21	1.168.800,54
D-3	Acconti	0,00	0,00
D-4	Debiti per trasferimenti e contributi	409.830,76	342.486,55
D-4-a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00
D-4-b	altre amministrazioni pubbliche	371.548,49	325.167,12
D-4-c	imprese controllate	0,00	0,00
D-4-d	imprese partecipate	0,00	0,00
D-4-e	altri soggetti	38.282,27	17.319,43
D-5	Altri debiti	475.985,67	444.296,55
D-5-a	tributari	190.236,69	187.327,99

15

D-5-b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	13.000,00	14.643,86
D-5-c	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00
D-5-d	altri	272.748,98	242.324,70
TOTALE DEBITI (D)		15.161.904,27	15.769.031,07
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
E-I	Ratei passivi	231.737,18	148.175,95
E-II	Risconti passivi	7.744.953,80	7.816.362,85
E-II-1	Contributi agli investimenti	7.737.378,69	7.816.362,85
E-II-1-a	da altre amministrazioni pubbliche	7.670.864,60	7.816.362,85
E-II-1-b	da altri soggetti	66.514,09	0,00
E-II-2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00
E-II-3	Altri risconti passivi	7.575,11	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		7.976.690,98	7.964.538,80
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		63.673.702,21	62.523.612,89
CONTI D'ORDINE			
1)	Impegni su esercizi futuri	1.356.235,76	1.356.235,76
2)	beni di terzi in uso	0,00	0,00
3)	beni dati in uso a terzi	0,00	0,00
4)	garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
5)	garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00
6)	garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00
7)	garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE		1.356.235,76	1.356.235,76

16

A) Componenti positivi della gestione

CONTO ECONOMICO		2017	2016	Variazioni
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
A-1	Proventi da tributi	6.816.471,32	6.927.065,01	-110.593,69
A-2	Proventi da fondi perequativi	2.470.316,79	2.276.326,65	193.990,14
A-3	Proventi da trasferimenti e contributi	781.626,70	857.573,19	-75.946,49
A-3-a	Proventi da trasferimenti correnti	595.448,59	665.443,61	-69.995,02
A-3-b	Quota annuale di contributi agli investimenti	186.178,11	190.129,58	-3.951,47
A-3-c	Quota agli investimenti	0,00	2.000,00	-2.000,00
A-4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.919.760,47	1.972.537,57	-52.777,10
A-4-a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	344.176,07	278.402,92	65.773,15
A-4-b	Ricavi della vendita di beni	17.105,03	17.780,39	-675,36
A-4-c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	1.558.479,37	1.676.354,26	-117.874,89
A-5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	0,00
A-6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	0,00
A-7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00
A-8	Altri ricavi e proventi diversi	3.252.923,51	3.587.829,26	-334.905,75
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		15.241.098,79	15.621.331,68	-380.232,89

La sezione dei componenti economici positivi è composta delle seguenti voci:

A1) Proventi da tributi.

La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, ecc.) di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i tributi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria.

A2) Proventi da fondi perequativi.

La voce comprende i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i fondi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria.

A3a) Proventi da trasferimenti correnti.

La voce comprende gli accertamenti di assegnate a questo ente dallo Stato, dalla Regione, da Organismi comunitari e internazionali e da altri enti del settore pubblico.

A3b) Quota annuale di Contributi agli investimenti.

La voce comprende la quota di competenza dell'esercizio di contributi agli investimenti (in conto impianti) accertati dall'ente, destinati ad investimenti.

(.) Utilizzando la tecnica del risconto passivo, l'accertamento originario è stato sospeso iscrivendolo tra i Risconti passivi e rettificato annualmente in funzione della quota di ammortamento, che viene registrata tra i costi. Quindi ogni anno si calcolerà la quota di ricavo pluriennale (scalando dal contributo iscritto tra i Risconti passivi) in funzione del costo di ammortamento (ammortamento che diminuisce il valore del bene iscritto tra le Immobilizzazioni).

A3c) Contributi agli investimenti.

(.) Nel conto economico sono rimasti solo le quote relative a contributi per spese non ammortizzabili. Le altre quote sono state stornate alla voce "Risconti passivi"

A4a) Proventi derivanti dalla gestione dei beni.

La voce comprende i ricavi relativi alla gestione dei beni iscritti tra le immobilizzazioni dello stato patrimoniale, quali locazioni e concessioni, nel rispetto del principio della competenza economica. Gli accertamenti dei ricavi di gestione patrimoniale registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi. Ad esempio, eventuali ricavi rilevati in corrispondenza ad incassi anticipati di proventi patrimoniali devono essere sospesi per la parte di competenza economica di successivi esercizi. E' stata, pertanto, rilevata in questa voce anche la quota di competenza dell'esercizio di ricavi afflitti, in precedenza, nei risconti passivi.

A4b e c) Ricavi delle vendite di beni e Ricavi e Proventi dalla prestazione di servizi.

Vi rientrano i proventi derivanti dall'erogazione del servizio pubblico, sia esso istituzionale, a domanda individuale o produttivo, di competenza economica dell'esercizio. Gli accertamenti dei ricavi e proventi da servizi pubblici registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.

A5) Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti.

In tale voce è riportata la variazione tra il valore delle rimanenze finali e delle rimanenze iniziali relative a prodotti finiti. La valutazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile e al punto 6.2, lett. a).

A6) Variazione dei lavori in corso su ordinazione.**A7) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni.****A8) Altri ricavi e proventi diversi.**

Si tratta di una voce avente natura residuale, relativa a proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario.

B) Componenti negativi della gestione

CONTO ECONOMICO		2017	2016	Variazioni
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
B-9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	227.318,32	241.585,99	-14.267,67
B-10	Prestazioni di servizi	4.493.349,33	4.641.225,81	-147.876,48
B-11	Utilizzo beni di terzi	46.281,46	45.077,73	1.203,73
B-12	Trasferimenti e contributi	2.448.777,79	2.418.113,58	30.664,21
B-12-a	Trasferimenti correnti	2.446.677,79	2.411.813,58	34.864,21
B-12-b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
B-12-c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	2.100,00	6.300,00	-4.200,00
B-13	Personale	3.672.732,29	3.800.871,58	-128.139,29
B-14	Ammortamenti e svalutazioni	2.524.995,84	1.362.104,92	1.162.890,92
B-14-a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	18.850,22	0,00	18.850,22
B-14-b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	1.350.198,44	1.362.104,92	-11.906,48
B-14-c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00
B-14-d	Svalutazione dei crediti	1.155.947,18	0,00	1.155.947,18
B-15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	0,00
B-16	Accantonamenti per rischi	385.000,00	0,00	385.000,00
B-17	Altri accantonamenti	360.350,93	1.729.039,97	-1.368.689,04
B-18	Oneri diversi di gestione	160.602,91	182.411,71	-21.808,80
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		14.319.408,87	14.420.431,29	-101.022,42

La sezione dei componenti economici negativi è composta delle seguenti voci:

B9) Acquisti di materie prime e/o beni di consumo.

Questa voce comprende i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente, al netto di risconti passivi ed al lordo di ratei passivi. La voce comprende le liquidazioni al Titolo 1.03.01 (Acquisto di beni non sanitari) e 1.03.2 (Acquisto di beni sanitari) della Spesa. Comprende anche il costo di beni mobili di modico valore/facile consumo. Non sono state incluse nel costo le imposte recuperabili come l'IVA, che costituisce credito verso l'Eriario, ma solo le altre eventuali imposte.

B10) Prestazioni di servizi.

Questa voce comprende i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa, al netto di risconti passivi ed al lordo di ratei passivi.

19

I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per prestazioni di servizi registrate nella contabilità finanziaria rettificata ed integrate nel rispetto del principio della competenza economica.

B11) Utilizzo beni di terzi.

In tale voce sono iscritti i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi materiali ed immateriali, quali a titolo esemplificativo: canoni di locazione ed oneri accessori, canoni per l'utilizzo di software, concessioni, canoni per il leasing operativo ecc.

B12a) Trasferimenti correnti.

Questa voce comprende gli oneri effettivamente impegnati per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati in assenza di una controprestazione, quali ad esempio le semplici movimentazioni finanziarie ed i contributi a fondo perduto o in conto esercizio per l'attività svolta da enti che operano per la popolazione ed il territorio.

B12b) Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche.

Questa voce comprende i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria.

B12c) Contributi agli investimenti ad altri soggetti.

Questa voce comprende i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria.

B13) Personale.

Questa voce comprende i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi a carico dell'ente, gli accantonamenti riguardanti il personale, trattamento di fine rapporto e simili), liquidati durante l'anno nella contabilità finanziaria.

(.) Nei costi sono state comprese inoltre le quote di FPV della spesa, relative a indennità del salario accessorio, che saranno effettivamente liquidate nell'esercizio successivo. Tali quote di FPV sono state registrate nei Ratei passivi

B14a) Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali.

La voce comprende le quote ammortamento d'esercizio su beni immateriali, calcolate secondo le nuove tabelle del principio n. 4/3;

B14b) Ammortamenti di immobilizzazioni materiali.

La voce comprende le quote ammortamento d'esercizio su beni mobili e immobili, calcolate secondo le nuove tabelle del principio n. 4/3. Ai fini dell'ammortamento, i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente.

B14c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni.

Sono rilevate in tale voce le perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, ai sensi dell'art.2426, comma 1, n. 3 del codice civile e dei principi contabili dell'OIC in materia (n.16, n. 24 e n. 20). (.)

B14d) Svalutazione dei crediti:

La voce comprende la quota di fondo svalutazione crediti accantonata durante l'esercizio, calcolata sui crediti mantenuti nello stato patrimoniale di dubbia esigibilità. Il FSC ed il FCDE possono differire per tre ordini di motivi:

- ☐ in contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti mai iscritti o stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale il corrispondente FSC;
- ☐ in contabilità economico-patrimoniale potrebbero essere iscritti dei crediti che, in ottemperanza al principio della competenza finanziaria potenziata, sono imputati nel bilancio di anni successivi a quello cui lo Stato Patrimoniale si riferisce. Pertanto, mentre in contabilità economico-patrimoniale tali crediti devono essere oggetto di svalutazione mediante l'accantonamento di una specifica quota al FSC, in contabilità finanziaria tale accantonamento avverrà solo negli anni successivi;
- ☐ il FCDE viene calcolato su base matematica (con riferimento al dato storico degli ultimi 5 anni), mentre il FSC è calcolato solo in base all'effettivo valore di realizzo dei crediti determinato in base a valutazioni soggettive e discrezionali. E' ovvio comunque che il calcolo del FSC può mutuare quello previsto per il FCDE.

Ed in effetti il FSC, di importo almeno uguale al FCDE, generalmente ha una consistenza superiore al FCDE, in quanto si calcola sulla base del valore di realizzo delle seguenti componenti:

- ☐ crediti derivanti da accertamenti presenti in finanziaria (residui attivi);
- ☐ crediti derivanti da accertamenti presenti in finanziaria con esigibilità futura;
- ☐ crediti derivanti da accertamenti non assunti in finanziaria in quanto era prevista l'assunzione per cassa;
- ☐ crediti derivanti da accertamenti stralciati prudenzialmente dalla finanziaria, ma non ancora completamente inesigibili.

B15) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo.

In tale voce rientra la variazione delle rimanenze di materie prime, merci e beni di consumo acquistate e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio. Tale variazione è pari alla differenza tra il valore iniziale ed il valore finale delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo. La valutazione delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile e al punto 6.2 lett. a del principio n. 4/3.

(.)

B16) Accantonamenti per rischi costi futuri e fondi rischi:

Tali voci costituiscono uno dei collegamenti tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale. Gli accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione finanziario presentano lo stesso importo dei corrispondenti accantonamenti annuali effettuati in contabilità economico-patrimoniale.

B17) Altri accantonamenti.

L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si manifestano con riferimento ai crediti iscritti nel conto del patrimonio. Il fondo svalutazione crediti è rappresentato nel conto del patrimonio in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti. Ai fini della determinazione dell'accantonamento si rinvia a quanto indicato nel principio della contabilità finanziaria.

B18) Oneri diversi di gestione.

E' una voce residuale nella quale vanno rilevati gli oneri della gestione di competenza dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti, rientranti in contabilità finanziaria tra i "rimborsi e poste correttive delle entrate" e parte tra le "altre spese correnti".

C) Proventi e oneri finanziari

CONTO ECONOMICO		2017	2016	Variazioni
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
	<u>Proventi finanziari</u>			
C-19	Proventi da partecipazioni	217,83	46.221,06	-46.003,23
C-19-a	da società controllate	0,00	0,00	0,00
C-19-b	da società partecipate	0,00	0,00	0,00
C-19-c	da altri soggetti	217,83	46.221,06	-46.003,23
C-20	Altri proventi finanziari	7.208,04	6.740,61	467,43
	Totale proventi finanziari	7.425,87	52.961,67	-45.535,80
	<u>Oneri finanziari</u>			
C-21	Interessi ed altri oneri finanziari	615.622,92	643.363,33	-27.740,41
C-21-a	Interessi passivi	615.622,92	643.363,33	-27.740,41
C-21-b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00	0,00
	Totale oneri finanziari	615.622,92	643.363,33	-27.740,41
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		-608.197,05	-590.401,66	-17.795,39

Dettaglio proventi da altri soggetti		2017	2016	Variazioni
C-19-c Proventi da altri soggetti				
AMP SPA		217,83	188,68	29,15
PROMETEO		0,00	42.228,07	-42.228,07
ANCONA AMBIENTE (dismessa nel 2015)		0,00	3.804,31	-3.804,31
Totale		217,83	46.221,06	-46.003,23

Dettaglio altri proventi finanziari		2017	2016	Variazioni

C-20 Dettaglio altri proventi finanziari			
INTERESSI ATTIVI CDDPP	0,00	895,88	-895,88
INTERESSI ATTIVI TESORERIA UNICA	1,99	2,16	-0,17
INTERESSI ATTIVI CCP	0,00	35,42	-35,42
INTERESSI DI MORA SU RUOLI	7.206,05	5.779,65	1.426,40
INTERESSI ATTIVI SU RIMBORSO RITENUTE D'ACCONTO OO.UU.	0,00	27,50	-27,50
Totale	7.208,04	6.740,61	467,43

Dettaglio interessi passivi	2017	2016	Variazioni
C-21-a Interessi passivi			
INTERESSI PASSIVI MUTUI CDDPP	615.054,39	641.538,21	-26.483,82
INTERESSI PASSIVI MUTUI IST.CREDITO SPORTIVO	568,53	1.825,12	-1.256,59
Totale	615.622,92	643.363,33	-27.740,41

La sezione dei proventi e oneri finanziari è composta delle seguenti voci:

C19a) Proventi da società controllate

In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società controllate. La definizione di partecipata è quella indicata dall'articolo 22 del D. lgs. n. 118/2011 ai fini del consolidato.

C19b) Proventi da società partecipate

In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società partecipate. La definizione di partecipata è quella indicata dall'articolo 22 del presente decreto ai fini del consolidato.

C19c) Proventi da altri soggetti partecipati

In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società diverse da quelle controllate e partecipate.

La definizione di partecipata è quella indicata dall'articolo 23 del D. lgs. n. 118/2011 ai fini del consolidato. - avanzi distribuiti. Sono compresi anche gli avanzi della gestione distribuiti da enti ed organismi strumentali, aziende speciali, consorzi dell'ente.

C20) Altri proventi finanziari

In tale voce si collocano gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'esercizio. I proventi rilevati in questa voce si conciliano con gli accertamenti al Titolo 3.03 dell'Entrata (Interessi attivi), fatte salve le rettifiche e le integrazioni (ratei attivi e risconti passivi) effettuate in sede di assestamento economico.

C21a) Interessi passivi

Sono compresi gli interessi maturati su mutui e prestiti, su anticipazioni o per altre cause (ritardato pagamento etc) al Titolo 1.07 dell'Uscita (interessi passivi) aumentati dei ratei passivi dell'esercizio corrente e diminuiti dei ratei passivi dell'esercizio corrente.

C21b) Altri oneri finanziari

Questa voce ha carattere residuale e comprende interessi non già inseriti nella voce C21a).

D) Rettifiche di valore attività finanziarie

CONTO ECONOMICO		2017	2016	Variazioni
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
D-22	Rivalutazioni	78.499,65	21.839,00	56.660,65
D-23	Svalutazioni	0,00	18.938,00	-18.938,00
TOTALE RETTIFICHE (D)		78.499,65	2.901,00	75.598,65

La sezione delle rettifiche di valore attività finanziarie è composta delle seguenti voci:

D22) Rivalutazioni

In tale voce sono inserite le rivalutazioni dei crediti di finanziamento e le variazioni di valore dei titoli finanziari

D23) Svalutazioni

In tale voce sono inserite le svalutazioni dei crediti di finanziamento e le variazioni di valore dei titoli finanziari. L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Il valore dell'accantonamento al fondo svalutazione è determinato almeno dalla differenza tra il valore del fondo crediti di dubbia esigibilità, riferito ai crediti del titolo 5, 6, e 7 accantonato nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto ed il valore del fondo svalutazione crediti all'inizio dell'esercizio nello stato patrimoniale, al netto delle variazioni intervenute su quest'ultimo nel corso dell'anno. Il valore così determinato è incrementato:

- ☐ degli accantonamenti relativi ai crediti stralciati dalle scritture finanziarie nel corso dell'esercizio;
- ☐ degli accantonamenti riguardanti i crediti dei titoli 5, 6 e 7, che, in contabilità finanziaria, in ossequio al principio della competenza finanziaria potenziata, sono stati imputati su più esercizi, non concorrono alla determinazione dell'ammontare sul quale calcolare l'accantonamento di competenza dell'esercizio.

E) Proventi e oneri straordinari

CONTO ECONOMICO		2017	2016	Variazioni
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
	<u>Proventi straordinari</u>			
E-24-a	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00	0,00
E-24-b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	29.858,52	-29.858,52
E-24-c	Soppravvenienze attive e insussistenze del passivo	74.720,92	184.347,91	-109.626,99
E-24-d	Plusvalenze patrimoniali	130.903,51	89.837,71	41.065,80
E-24-e	Altri proventi straordinari	27.060,70	48.430,12	-21.369,42
	Totale proventi straordinari	232.685,13	352.474,26	-119.789,13
	<u>Oneri straordinari</u>			
E-25-a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
E-25-b	Soppravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	251.306,41	141.931,72	109.374,69
E-25-c	Minusvalenze patrimoniali	1.240,90	0,00	1.240,90
E-25-d	Altri oneri straordinari	110.000,00	41.983,25	68.016,75
	Totale oneri straordinari	362.547,31	183.914,97	178.632,34
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)		-129.862,18	168.559,29	-298.421,47

Dettaglio altri proventi straordinari		2017	2016	Variazioni
E-24-e Altri proventi straordinari				
IRAP A CREDITO		1.824,49	4.546,00	-2.721,51
PROVENTI MONETIZZAZ.AREE STANDARD		20.410,56	31.611,20	-11.200,64
PROVENTI MONETIZZAZ.PARCH.PRIVATI USO PUBBL.		4.825,65	0,00	4.825,65
PROVENTI SPESE SISTEMAZ.LUOGHI/DISINQUINAMENTO		0,00	12.272,92	-12.272,92
Totale		27.060,70	48.430,12	-21.369,42

Dettaglio altri oneri finanziari	2017	2016	Variazioni
E-25-d Altri oneri finanziari			
RIMBORSO ONERI URBANIZZAZIONE	103.520,67	41.983,25	61.537,42
COMPENSAZIONI IMU	5.607,33	0,00	5.607,33
COMPENSAZIONI TASSA RIFIUTI	872,00	0,00	872,00
Totale	110.000,00	41.983,25	68.016,75

La sezione dei proventi e oneri straordinari è composta delle seguenti voci:

E24a) Proventi da permessi di costruire.

La voce comprende il contributo accertato nell'esercizio posto a copertura delle spese di manutenzione ordinaria.

E24b) Proventi da trasferimenti in conto capitale.

La voce, in coerenza con le registrazioni in contabilità finanziaria, comprende la Quota annuale di proventi da concessioni cimiteriali destinate a spese in conto capitale.

E24c) Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo.

In questa voce sono contenute eventuali operazioni che incrementano il patrimonio attivo (o rettifiche positive del patrimonio) e che non sono transitate per la contabilità finanziaria (es. donazioni, acquisizioni gratuite o rettifiche positive per errori di valutazione) e le variazioni negative degli impegni a residuo per insussistenza del debito. Sono indicati, inoltre, proventi di competenza economica di anni precedenti, i maggiori crediti registrati in sede di riaccertamento ordinario. Non sono comprese eventuali variazioni dei conti d'ordine.

E24d) Plusvalenze patrimoniali

Sono relative alla differenza positiva tra corrispettivo per alienazione di un bene patrimoniale ed il suo valore in inventario, al netto del fondo di ammortamento e degli oneri accessori di diretta imputazione. Gli accertamenti di entrata possono derivare da:

- ☐ cessione o conferimento a terzi di immobilizzazioni;
- ☐ permuta di immobilizzazioni;
- ☐ risarcimento in forma assicurativa o meno per perdita di immobilizzazione.

E24e) Altri proventi straordinari:

Sono allocati in questa voce i proventi e i ricavi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici positivi non allocabili in altra voce di natura straordinaria

E25a) Trasferimenti in conto capitale:

In questa voce sono compresi i costi sostenuti senza che ne sia avvenuta la patrimonializzazione (es. copertura perdite soggetti partecipati)

E25b) Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo.

27

Sono compresi gli oneri di competenza economica di anni precedenti (ad es. debiti fuori bilancio o passività pregresse quali arretrati al personale, rimborsi di tributi non dovuti etc.), eventuali decrementi di valori dell'attivo patrimoniale (es. perdite, danneggiamenti del patrimonio, rettifiche negative di valutazione, etc.), insussistenze o inesigibilità dei residui attivi, al netto del fondo svalutazione crediti

E25c) Minusvalenze patrimoniali.

Sono relative alla differenza negativa tra corrispettivo per alienazione di un bene patrimoniale ed il suo valore in inventario, al netto del fondo di ammortamento e degli oneri accessori di diretta imputazione. Gli accertamenti di entrata possono derivare da:

- ☐ cessione o conferimento a terzi di immobilizzazioni;
- ☐ permuta di immobilizzazioni;
- ☐ risarcimento in forma assicurativa o meno per perdita di immobilizzazione.

E25d) Altri oneri straordinari.

Sono allocati in tale voce gli altri costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Vi trovano allocazione le spese liquidate riconducibili ad eventi straordinari (non ripetitivi). La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria. La voce comprende le liquidazioni per restituzione di somme erroneamente pagate da terzi e non di competenza dell'Ente.

B-I) Immobilizzazioni immateriali

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		Ammortamento 2017	Valore al 31/12/2017	Variazione esercizio	Valore al 31/12/2016
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>				
B-I-1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00	0,00
B-I-2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	1.147,18	3.441,53	4.588,71	0,00
B-I-3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	15.752,44	15.752,44	0,00
B-I-4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00	0,00
B-I-5	Avviamento	0,00	0,00	0,00	0,00
B-I-6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	878,40	878,40	0,00
B-I-9	Altre	17.703,04	22.918,86	-1.068,20	41.690,10
	Totale immobilizzazioni immateriali	18.850,22	42.991,23	20.151,35	41.690,10

Le immobilizzazioni immateriali comprendono i software in uso presso l'ente.

B-II) Immobilizzazioni materiali

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		Ammortamento 2017	Valore al 31/12/2017	Variazione esercizio	Valore al 31/12/2016
B-II-1	Beni demaniali	791.183,48	30.848.410,48	-98.086,97	31.737.680,93
B-II-1-1.1	Terreni	0,00	10.237.309,49	129.029,20	10.108.280,29
B-II-1-1.2	Fabbricati	0,00	151.588,73	-31.385,63	182.974,36
B-II-1-1.3	Infrastrutture	787.596,21	20.459.512,26	-199.317,81	21.446.426,28
B-II-1-1.9	Altri beni demaniali	3.587,27	0,00	3.587,27	0,00

Le immobilizzazioni materiali comprendono i beni demaniali, i terreni e fabbricati disponibili e indisponibili, gli automezzi, le attrezzature, i mobili e le macchine d'ufficio.

La riclassificazione dei cespiti si è resa necessaria per poter dare compiuta esecuzione alle norme previste nel D.lgs 118/2011 e per conteggiare gli ammortamenti in modo più preciso rispetto ai coefficienti definiti al punto 4.18 dell'allegato 4/3 del D.lgs 118/2011, stante che elementi suscettibili di valutazione in merito all'attribuzione della tipologia di beni sono tutt'ora presenti in quanto la definizione delle tipologie sono piuttosto generiche nella norma. Occorre inoltre tenere presente che nel corso della gestione è possibile cambiare l'assegnazione catastale dei beni e questa può avere influenza sulla classe di cespiti di assegnazione e causare piccole differenze nella consistenza delle immobilizzazioni materiali dei vari esercizi.

B-III) Altre immobilizzazioni materiali

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		Ammortamento 2017	Valore al 31/12/2017	Variazione esercizio	Valore al 31/12/2016
B-III-2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	559.014,96	19.764.244,60	2.010.368,69	18.312.890,87
B-III-2-2.1	Terreni	0,00	5.319.394,96	2.034.806,81	3.284.588,15
B-III-2-2.1-a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00
B-III-2-2.2	Fabbricati	458.179,04	13.747.629,28	-340.826,06	14.546.634,38
B-III-2-2.2-a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00
B-III-2-2.3	Impianti e macchinari	13.707,06	230.748,16	124.312,71	120.142,51
B-III-2-2.3-a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00
B-III-2-2.4	Attrezzature industriali e commerciali	23.513,67	253.123,84	45.552,73	231.084,78
B-III-2-2.5	Mezzi di trasporto	29.870,97	86.193,12	79.970,43	36.093,66
B-III-2-2.6	Macchine per ufficio e hardware	18.505,33	33.971,33	26.829,90	25.646,76
B-III-2-2.7	Mobili e arredi	15.171,39	77.327,19	39.722,17	52.776,41
B-III-2-2.8	Infrastrutture	0,00	0,00	0,00	0,00
B-III-2-2.99	Altri beni materiali	67,50	15.856,72	0,00	15.924,22
B-III-3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	675.506,94	-34.988,80	710.495,74

B-II 2 Altre immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali comprendono, i terreni e fabbricati disponibili e indisponibili, gli automezzi, le attrezzature, i mobili e le macchine d'ufficio.

Nell'ambito delle immobilizzazioni materiali si registra la consistenza delle immobilizzazioni in corso come quella parte di interventi su cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora ultimati e collaudati, dunque non utilizzabili. L'incremento delle immobilizzazioni è conseguenza delle verifiche effettuate sugli inventari, degli interventi avviati nell'esercizio e ridotti delle capitalizzazioni concluse. Il momento della capitalizzazione è convenzionalmente definito con la chiusura del fascicolo relativo all'intervento che avviene al momento del collaudo o dell'approvazione del certificato di regolare esecuzione.

Le immobilizzazioni in corso al 31/12/2017 ammontano a complessivi € 675.506,94 e sono così composte:

- COSTRUZIONE NUOVA SCUOLA MEDIA	€ 555.090,01
- FATTURE DA RICEVERE 2017 E RETRO	€ 120.416,93

B-IV) Immobilizzazioni finanziarie

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		2017	2016	Variazioni
B-IV-1	<u>Immobilizzazioni finanziarie (1)</u> Partecipazioni in	5.379.000,65	5.303.473,00	75.527,65
B-IV-1-a	imprese controllate	69.043,00	65.896,00	3.147,00
B-IV-1-b	imprese partecipate	0,00	0,00	0,00
B-IV-1-c	in altri soggetti	5.309.957,65	5.237.577,00	72.380,65
B-IV-2	Crediti verso	0,00	0,00	0,00
B-IV-2-a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
B-IV-2-b	imprese controllate	0,00	0,00	0,00
B-IV-2-c	imprese partecipate	0,00	0,00	0,00
B-IV-2-d	altri soggetti	0,00	0,00	0,00
B-IV-3	Altri titoli	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie		5.379.000,65	5.303.473,00	75.527,65

Dettaglio partecipazioni in imprese controllate	% partecip.	Consistenza inizio anno	Variazioni	Consistenza fine anno
B-IV-1-a Imprese controllate				
PLURISERVIZI FIDARDENSE srl	100,00000	69.043,00	-3.147,00	65.896,00
Totale		69.043,00	3.147,00	65.896,00

Dettaglio partecipazioni in altri soggetti	% partecip.	Consistenza inizio anno	Variazioni	Consistenza fine anno
B-IV-1-c Altri soggetti				
AMP SPA	0,02900	5.976,45	-82,45	5.894,00
MULTISERVIZI SPA	1,91057	2.441.054,55	-80.191,55	2.360.863,00
SI MARCHE	10,33000	10.030,22	-1.213,22	8.817,00

PROMETEO	3,45000	555.469,70	6.287,30	561.757,00
ACQUEDOTTO DEL NERA SPA	9,86100	2.297.426,73	-152,73	2.297.274,00
ANCONA AMBIENTE (dismessa nel 2015)	0,42000	0,00	0,00	0,00
MECCANO (dismessa nel 2016)	0,17000	0,00	2.972,00	2.972,00
Totale		5.309.957,65	72.380,65	5.237.577,00

B-IV) Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie ripotano il quadro della consistenza delle partecipazioni dei crediti ad esse connesse.

(.)Sono iscritte sulla base del criterio del costo di acquisto, rettificato delle perdite di valore che alla data della chiusura di esercizio si ritengono durevoli

C-I) Rimanenze

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		2017	2016	Variazioni
C-I	Rimanenze	0,00	0,00	0,00

C-II) Crediti

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		2017	2016	Variazioni
	<u>Crediti (2)</u>			
C-II-1	Crediti di natura tributaria	854.438,07	1.082.224,84	-227.786,77
C-II-1-a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00
C-II-1-b	Altri crediti da tributi	781.577,45	875.704,56	-94.127,11
C-II-1-c	Crediti da Fondi perequativi	72.860,62	206.520,28	-133.659,66
C-II-2	Crediti per trasferimenti e contributi	147.388,75	219.358,64	-71.969,89
C-II-2-a	Verso amministrazioni pubbliche	147.388,75	219.358,64	-71.969,89
C-II-2-b	Imprese controllate	0,00	0,00	0,00
C-II-2-c	Imprese partecipate	0,00	0,00	0,00
C-II-2-d	Altri soggetti	0,00	0,00	0,00
C-II-3	Crediti verso clienti ed utenti	334.431,18	405.388,33	-70.957,15
C-II-4	Altri crediti	1.069.619,60	1.232.753,28	-163.133,68
C-II-4-a	Verso l'erario	0,00	0,00	0,00
C-II-4-b	Per attività svolta per c/terzi	73,23	9.767,43	-9.694,20
C-II-4-c	Altri	1.069.546,37	1.222.985,85	-153.439,48
Totale crediti		2.405.877,60	2.939.725,09	-533.847,49

Esigibilità crediti		Entro 12 mesi	Tra 13 mesi e 60 mesi	Oltre 60 mesi	Totale
	<u>Crediti (2)</u>				
C-II-1	Crediti di natura tributaria	655.859,58	198.578,49	0,00	854.438,07
C-II-1-a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00
C-II-1-b	Altri crediti da tributi	582.998,96	198.578,49	0,00	781.577,45
C-II-1-c	Crediti da Fondi perequativi	72.860,62	0,00	0,00	72.860,62
C-II-2	Crediti per trasferimenti e contributi	147.388,75	0,00	0,00	147.388,75
C-II-2-a	Verso amministrazioni pubbliche	147.388,75	0,00	0,00	147.388,75
C-II-2-b	Imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00
C-II-2-c	Imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00
C-II-2-d	Altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00
C-II-3	Crediti verso clienti ed utenti	334.431,18	0,00	0,00	334.431,18
C-II-4	Altri crediti	900.619,60	169.000,00	0,00	1.069.619,60
C-II-4-a	Verso l'erario	0,00	0,00	0,00	0,00
C-II-4-b	Per attività svolta per c/terzi	73,23	0,00	0,00	73,23
C-II-4-c	Altri	900.546,37	169.000,00	0,00	1.069.546,37
Totale crediti		2.038.299,11	367.578,49	0,00	2.405.877,60

C-III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		2017	2016	Variazioni
	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>			
C-III-1	Partecipazioni	0,00	0,00	0,00
C-III-2	Altri titoli	0,00	0,00	0,00
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00	0,00

C-IV) Disponibilità liquide

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		2017	2016	Variazioni
	<u>Disponibilità liquide</u>			
C-IV-1	Conto di tesoreria	4.419.271,19	3.477.657,22	941.613,97
C-IV-1-a	istituto tesoriere	4.419.271,19	3.477.657,22	941.613,97
C-IV-1-b	presso banca d'Italia	0,00	0,00	0,00
C-IV-2	Altri depositi bancari e postali	136.820,78	0,00	136.820,78
C-IV-3	Denaro e valori di cassa	0,00	0,00	0,00
C-IV-4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	0,00
	Totale disponibilità liquide	4.556.091,97	3.477.657,22	1.078.434,75

D) Ratei e risconti

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		2017	2016	Variazioni
D) RATEI E RISCONTI				
D-1	Ratei attivi	0,00	0,00	0,00
D-2	Risconti attivi	1.578,74	0,00	1.578,74
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		1.578,74	0,00	1.578,74

D1 Ratei Attivi

Sono ricavi maturati nell'esercizio correnti la cui manifestazione finanziaria avverrà in esercizi futuri

D2 Risconti Attivi

Sono costi anticipati in quanto la manifestazione finanziaria è avvenuta nel corrente esercizio ma sono di competenza di esercizi futuri;

A) Patrimonio netto

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		2017	2016	Variazioni
A) PATRIMONIO NETTO				
A-I	Fondo di dotazione	-7.521.970,54	24.855.739,75	-32.377.710,29
A-II	Riserve	47.278.894,82	13.360.328,30	33.918.566,52
A-II-a	da risultato economico di esercizi precedenti	0,00	2.792.454,29	-2.792.454,29
A-II-b	da capitale	0,00	1.109.823,38	-1.109.823,38
A-II-c	da permessi di costruire	0,00	9.458.050,63	-9.458.050,63
A-II-d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	47.278.894,82	0,00	47.278.894,82
A-II-e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00	0,00
A-III	Risultato economico dell'esercizio	32.831,75	573.974,97	-541.143,22
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		39.789.756,03	38.790.043,02	999.713,01

In applicazione del nuovo principio della contabilità economico patrimoniale n.6.3 (allegato n.4/3 al D.LGS 118/2011) a decorrere dal Rendiconto 2017, tra le riserve del patrimonio netto debbono essere comprese le riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali. Come risulta dagli inventari aggiornati, l'ammontare del valore dei beni demaniali, al netto degli ammortamenti, è pari ad € 30.848.410,48 mentre il valore dei beni patrimoniali indisponibili ammontano ad € 16.430.484,34.

A seguito, quindi, dell'adozione del nuovo principio contabile la riclassificazione delle componenti del patrimonio netto, dopo aver utilizzato tutte le riserve disponibili, ha determinato un importo del Fondo di dotazione negativo pari ad € 7.521.970,54.

Si rileva che, a differenza di quanto paventato dal principio contabile 6.3 il quale afferma che: "E' probabile che il fondo di dotazione negativo corrisponda ad un rilevante importo negativo del risultato di amministrazione", il nostro Comune non ha avuto mai Risultati di Amministrazione negativi e nemmeno perdite economiche.

Con il rendiconto 2017 si è rilevato un avanzo di amministrazione consistente per un ammontare di € 7.508.870,81, con un Fondo di cassa al 31/12/2017 di € 4.419.271,19 pur avendo sempre garantito, con tempi molto veloci, il pagamento di quanto dovuto ai propri creditori oltre un utile di esercizio di € 32.831,75. Il fondo di dotazione negativo non corrisponde, nel nostro Comune, ad una situazione di disequilibrio o peggio di disavanzo finanziario. La normativa vigente non prevede obblighi di rientro di tale "squilibrio patrimoniale" avendo la contabilità economico patrimoniale solamente fini conoscitivi.

Si ritiene, comunque, opportuno e necessario sottolineare tale valore negativo ed impegnarsi a mettere in atto azioni che consentano il formarsi di risultati economici positivi al fine, nel tempo, di far rientrare tale valore oltre all'impegno di non utilizzare quote di proventi per permessi di costruire a finanziamento della

spesa corrente in quanto tale operazione rallenterebbe l'operazione positiva di rientro prodotta dai proventi per permessi di costruire che vanno rilevati a Patrimonio netto.

La vecchia normativa prevista dal D.lgs 191/96, che è rimasta in vigore fino all'esercizio 2015, permetteva di suddividere il Patrimonio Netto nel "Netto da beni demaniali " il cui valore era individuato nell'ammontare del valore dei beni demaniali , al netto degli ammortamenti ed anche al netto dei debiti residui dei mutui ancora in essere che avono finanziato le opere demaniali (debito di finanziamento). Tale modalità di riclassificazione, da ritenersi forse più consona ad una corretta rilevazione patrimoniale degli enti locali, applicata al rendiconto 2017, avrebbe formato un "fondo di dotazione " di € 5.750.328,09.

Le variazioni del netto patrimoniale dal 2016 al 2017 ammontano complessivamente ad € 999.713,01 così rilevate:

- rettifica per riallineamento valori iniziali	- € 165.121,64
- Utile 2017	€ 32.831,75
- permessi di costruire 2017 non utilizzati a spesa corrente	€ 393.078,73
- Rettifiche per rivalutazioni patrimoniali	€ 738.924,17

Si allega (allegato A) la relazione prodotta dalla GIES srl incaricata di procedere alla riclassificazione degli inventari iniziata nel 2016 e conclusa in questo esercizio a seguito dell'introduzione dei nuovi principi contabili.

B) Fondi per rischi ed oneri

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		2017	2016	Variazioni
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
B-1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	0,00
B-2	Per imposte	0,00	0,00	0,00
B-3	Altri	745.350,93	0,00	745.350,93
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		745.350,93	0,00	745.350,93

Dettaglio altri fondi		2017	2016	Variazioni
Altri fondi				
FONDO RINNOVI CONTRATTUALI		63.217,00	0,00	63.217,00
ACCANTONAMENTI PER RISCHI - CONTENZIOSO		370.000,00	0,00	370.000,00
ACCANTONAMENTI PER RISCHI - PERDITE SOCIETA'		15.000,00	0,00	15.000,00
TRATTAMENTO FINE MANDATO SINDACO		4.377,95	0,00	4.377,95
DIRITTI SEGRETERIA SEGRETARIO GENERALE		15.085,00	0,00	15.085,00
ESTINZIONE ANTICIPATA MUTUI 10% ALIENAZIONI		15.454,16	0,00	15.454,16
OPERE URBANIZZAZIONE LOTTIZZAZIONE ABITARE		176.093,94	0,00	176.093,94
CREDITO ACQUEDOTTO DEL NERA		86.122,88	0,00	86.122,88
Totale		745.350,93	0,00	745.350,93

D) Debiti

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		2017	2016	Variazioni
D) DEBITI (1)				
D-1	Debiti da finanziamento	13.272.298,63	13.813.447,43	-541.148,80
D-1-a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
D-1-b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
D-1-c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	0,00
D-1-d	verso altri finanziatori	13.272.298,63	13.813.447,43	-541.148,80
D-2	Debiti verso fornitori	1.003.789,21	1.168.800,54	-165.011,33
D-3	Acconti	0,00	0,00	0,00
D-4	Debiti per trasferimenti e contributi	409.830,76	342.486,55	67.344,21
D-4-a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00
D-4-b	altre amministrazioni pubbliche	371.548,49	325.167,12	46.381,37
D-4-c	imprese controllate	0,00	0,00	0,00
D-4-d	imprese partecipate	0,00	0,00	0,00
D-4-e	altri soggetti	38.282,27	17.319,43	20.962,84
D-5	Altri debiti	475.985,67	444.296,55	31.689,12
D-5-a	tributari	190.236,69	187.327,99	2.908,70
D-5-b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	13.000,00	14.643,86	-1.643,86
D-5-c	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00	0,00
D-5-d	altri	272.748,98	242.324,70	30.424,28
TOTALE DEBITI (D)		15.161.904,27	15.769.031,07	-607.126,80

E) Ratei e risconti e contributi agli investimenti

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		2017	2016	Variazioni
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
E-I	Ratei passivi	231.737,18	148.175,95	83.561,23
E-II	Risconti passivi	7.744.953,80	7.816.362,85	-71.409,05
E-II-1	Contributi agli investimenti	7.737.378,69	7.816.362,85	-78.984,16
E-II-1-a	da altre amministrazioni pubbliche	7.670.864,60	7.816.362,85	-145.498,25
E-II-1-b	da altri soggetti	66.514,09	0,00	66.514,09
E-II-2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00
E-II-3	Altri risconti passivi	7.575,11	0,00	7.575,11
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		7.976.690,98	7.964.538,80	12.152,18

Dettaglio ratei passivi		2017	2016	Variazioni
E-I ratei passivi				
SALARIO ACCESSORIO		231.737,18	148.175,95	83.561,23
Totale		231.737,18	148.175,95	83.561,23

Dettaglio risconti passivi		2017	2016	Variazioni
E-II ratei passivi				
CANONI LOCAZ.ANTENNE RISCOSSI NEL 2017 DI COMPETENZA 2018		5.858,35	0,00	5.858,35
IMPIANTI SPORTIVI RISCOSSI NEL 2017 DI COMPETENZA 2018		958,77	0,00	958,77
AFFITTI RISCOSSI NEL 2017 DI COMPETENZA 2018		757,99	0,00	757,99
G/C CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI DA FAMIGLIE		5.000,00	0,00	5.000,00
G/C CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI DA ALTRE IMPRESE		61.514,09	0,00	61.514,09
G/C CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI DA REGIONI		40.679,86	0,00	40.679,86

DEBITI PER TRASFERIMENTI	6.852.844,85	7.042.974,43	-190.129,58
DEBITI PER TRASFERIMENTI	963.518,00	963.518,00	0,00
AMMORTAMENTI ATTIVI	-186.178,11	-190.129,58	3.951,47
Totale	7.744.953,80	7.816.362,85	-71.409,05

E1 Ratei Passivi

Sono costi maturati nell'esercizio correnti la cui manifestazione finanziaria avverrà in esercizi futuri

E2 Risconti Passivi

Sono ricavi anticipati in quanto la manifestazione finanziaria è avvenuta nel corrente esercizio ma sono di competenza di esercizi futuri; ci transitano i contributi investimenti già incassati.

Conti d'ordine

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	2017	2016	Variazioni
CONTI D'ORDINE			
1) Impegni su esercizi futuri	1.356.235,76	1.356.235,76	0,00
2) beni di terzi in uso	0,00	0,00	0,00
3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00	0,00
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00	0,00
6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00	0,00
7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	1.356.235,76	1.356.235,76	0,00

Nei conti d'ordine, alla voce impegni esercizi futuri, viene rilevato il valore del Fondo Pluriennale Vincolato al 31/12 dell'esercizio corrente, pari all'importo da impegnare in esercizi futuri.

Risultato dell'esercizio

Risultato dell'esercizio	2017	2016	Variazioni
Risultato dell'esercizio	32.831,75	573.974,97	-541.143,22

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALI
Fondo di cassa al primo gennaio				3.477.657,22
Riscossioni	(+)	2.202.183,57	14.601.769,82	16.803.953,39
Pagamenti	(-)	1.956.069,20	13.906.270,22	15.862.339,42
Saldo di cassa al 31 dicembre	(=)			4.419.271,19
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			4.419.271,19
RESIDUI ATTIVI	(+)	3.712.285,56	3.132.183,76	6.844.469,32
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze		0,00	0,00	0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	112.658,48	1.801.811,34	1.914.469,82
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			618.020,77
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			1.222.379,11
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE	(=)			7.508.870,81

Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2017	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017	4.301.770,94
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
Fondo perdite società partecipate	15.000,00
Fondo contenzioso	370.000,00
fondo indennità fine mandato Sindaco	4.377,95
fondi vert.diritti di segreteria Segretario	15.085,00
fondo miglioramenti contrattuali	63.217,00
Fondo estinz.anticip.mutui 10% Alienazioni	15.454,16
Acc.opere urb. lottizzazione (Abitare s.r.l.)	176.093,94
Fondo neutraliz.credito ACQUED.NERA	86.122,88
B) Totale parte accantonata	5.047.121,87
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	467.300,14
Vincoli derivanti da trasferimenti	73.951,62
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	850.000,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	137.047,63
nuova scuola media	320.300,00
C) Totale parte vincolata	1.848.599,39
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata agli investimenti	183.080,04
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	430.069,51

Compensi agli amministratori

Descrizione	Importo
Compensi agli amministratori	
SINDACO ASCANI ROBERTO	31.666,64
VICE SINDACO MARCONI ANDREA	8.603,28
ASSESSORE CALVANI ROMINA	15.059,88
ASSESSORE PELATI ILENIA	15.059,88
ASSESSORE CITTADINI RUBEN	15.059,88
ASSESSORE FORIA SERGIO	14.459,88
PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE RAGNINI DAMIANO	6.930,00
Totale	106.839,44

51



Via Enrico Notario, 23 - 47892 Guadalciole (Repubblica di San Marino)
tel. 0549.999497 - fax 0549.999928 - info@gies.sm - www.gies.sm

Amministrazione Comunale di Castelfidardo (AN)

NOTE OPERATIVE

PROCESSO DI ARMONIZZAZIONE DEGLI INVENTARI E RISULTANZE SULLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI DELLO STATO PATRIMONIALE ESERCIZIO 2016.

Introduzione

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevanza unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità economico patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed utilizzate nel corso di un esercizio;
- partecipare alla costruzione del conto del patrimonio, e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione;
- permettere l'elaborazione del conto consolidato di ciascun'amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende, società e altri organismi controllati. Gli strumenti che consentono di alimentare la contabilità economico – patrimoniale sono:

- y il piano dei conti economico
- y il piano dei conti patrimoniale

L'elenco dei conti economico-patrimoniali comprende anche i conti necessari per le operazioni di integrazione, rettifica e ammortamento.

Il Principio contabile allegato n. 4/3 del D.lgs. 118/2011 stabilisce all'art. 9.1 le attività necessarie all'avvio della contabilità economico-patrimoniale da parte degli enti locali, con particolare attenzione all'adeguamento degli inventari patrimoniali necessari alla formazione dello Stato Patrimoniale.

Il Servizio Patrimonio, in concerto e coordinazione con il Servizio Finanziario, considerata l'improrogabile adozione dall'esercizio 2016 della contabilità economico-patrimoniale per i comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti, si è attivato nella revisione e adeguamento dei propri inventari in ottemperanza alla norma.

Nel dettaglio il progetto intrapreso è stato strutturato come illustrato nelle seguenti fasi operative.

ADOZIONE DI UN NUOVO SISTEMA INFORMATIVO IMMOBILIARE AGGIORNATO ALL'ARMONIZZAZIONE, MIGRAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEI DATI

Il Servizio Patrimonio con ordine Mepa n.3263936 del 03/11/2016 incaricava la ditta Gruppo Informatica e Servizi S.r.l. della fornitura del Sistema Informativo Patrimoniale Babyon e della conseguente migrazione dei dati del patrimonio mobiliare ed immobiliare. Il sistema aggiornato alla normativa ha permesso agevolmente lo svolgimento delle attività di adeguamento degli inventari DPR 194/1996 all'Armonizzazione degli stessi.

ATTIVITA' DI RIAPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI

✓ Riclassificazione delle immobilizzazioni di dettaglio, al nuovo Piano Integrato dei Conti 2016;

✓ Produzione del modello dimostrativo della riapertura dello Stato Patrimoniale al 01/01/2016 (di seguito riportato);

✓ Rivalutazione attraverso l'adeguamento ai nuovi principi estimativi delle posizioni inventariali sottostimate;

✓ Applicazione degli ammortamenti secondo quanto disposto dalla norma;

✓ Scorporo dell'area di sedime dal fabbricato.

RICLASSIFICAZIONE DEI CESPITI SUL PIANO DEI CONTI 2016.

L'attività di riclassificazione consiste nell'attribuire a ciascun cespite la voce di piano dei conti più corretta, in funzione della sua condizione giuridica (Demaniale) o della sua destinazione d'uso (es. Fabbricati ad uso scolastico ecc). Dalla classificazione viene determinata in ottemperanza al principio l'aliquota di ammortamento da applicare al valore.

I risultati dell'attività sono rappresentati dall'allegato a questa relazione, nel quale a fronte della classificazione DPR 194/96 sono riportate le riaperture armonizzate.

Descr cat DPR 194/96	Valore Residuo 1/1/2015 11/2015	Descr Piano dei conti patrimoniale 1/1/2011	Valore Residuo 01/01/2015	Riscontro con Stato Patrimoniale	Descrizione Ricordo con Stato Patrimoniale
Conti patrimoniali capitalizzati	€ 154.771,64	Altre immobilizzazioni materiali n.s.c.	€ 334.334,04 B99		Altre immobilizzazioni materiali
	12.1.03.00.01.001	Gruppo sedime e manutenzione edilizia	€ 237.401,03		Danni di benedetto ed utilizzazione opere allungamento
	12.1.03.01.01.001	Altre immobilizzazioni materiali n.s.c.	€ 334.334,04 B99		Altre immobilizzazioni materiali
	12.2.01.02.01.001	Fabbricati demaniali	€ 102.514,26 B91 1.1		Bene demaniale Fabbricati
	12.2.01.01.01.001	Terreni demaniali	€ 10.000.399,48 B91 1.2		Bene demaniale Terreni
	12.2.01.01.01.001	Terreni demaniali n.s.c.	€ 2.513.512,01 B92 2		Bene demaniale Terreni n.s.c.
	12.2.02.00.99.999	Bene immobile n.s.c.	€ 2.513.512,01 B92 2		Bene immobile n.s.c.
	12.2.02.00.01.001	Fabbricati ad uso abitativo	€ 844.844,51 B92 2		Fabbricati
	12.2.02.00.02.001	Fabbricati ad uso commerciale e industriale	€ 3.223.555,54 B92 2		Fabbricati
	12.2.02.00.03.001	Fabbricati ad uso scolastico	€ 7.213.109,43 B92 2		Fabbricati
	12.2.02.00.18.001	Impianti sportivi	€ 2.345.792,25 B92 2		Fabbricati
	12.2.02.00.18.001	Musei, teatri e biblioteche	€ 468.552,71 B92 2		Fabbricati
	12.2.02.00.17.001	Fabbricati destinati ad altri usi	€ 181.001,13 B92 2		Fabbricati
	12.2.02.00.07.001	Fabbricati Ortopedici e altre strutture sanitarie	€ 844.613,62 B92 2		Fabbricati
	12.2.02.13.99.999	Altri terreni n.s.c.	€ 264.231,67 B92 1		Terreni
	€ 42.971,98				
	€ 223.319,81				
Terreni (questione indispotibile)					
Macchine (questione indispotibile)					
Macchine Attrezzature Impianti	€ 225.877,28	Impianti	€ 74.347,27 B92 3		Impianti e macchinari
	12.2.02.00.99.999	Attrezzature n.s.c.	€ 178.216,20 B92 4		Attrezzature industriali e commerciali
Attrezzature e Sistemi Informatici	€ 32.349,36	Attrezzature sanitarie	€ 6.633,34 B92 4		Attrezzature industriali e commerciali
	12.2.02.00.01.001	Attrezzature sanitarie	€ 6.633,34 B92 4		Attrezzature industriali e commerciali
Automobili e motoveicoli	€ 39.002,06	Mezzi di trasporto stradai leggeri	€ 420,00 B92 5		Mezzi di trasporto
	12.2.02.01.01.001	Mezzi di trasporto stradai leggeri	€ 38.514,60 B92 5		Mezzi di trasporto
	12.2.02.01.01.001	Mezzi di trasporto stradai pesanti	€ 2.707,54 B92 5		Mezzi di trasporto
	12.2.02.07.04.001	Apparati di telecomunicazione	€ 2.707,54 B92 5		Mezzi di trasporto
	12.2.02.07.99.999	Hardware n.s.c.	€ 6.634,11 B92 6		Macchine per ufficio e hardware
	12.2.02.07.03.001	Periferiche	€ 716,26 B92 6		Macchine per ufficio e hardware
	12.2.02.07.02.001	Posizioni di lavoro	€ 12.936,70 B92 6		Macchine per ufficio e hardware
	12.2.02.07.01.001	Servizi	€ 12.919,16 B92 6		Macchine per ufficio e hardware
	12.2.02.07.01.001	Altre attività n.s.c.	€ 14.358,50 B92 7		Macchine per ufficio e hardware
	12.2.02.03.01.001	Macchine e arredi per ufficio	€ 9.433,60 B92 7		Macchine e arredi
	12.2.02.03.01.001	Macchine e arredi per alloggio e pertinenza	€ 15.856,27 B92 99		Macchine e arredi
	12.2.02.11.01.001	Coperti di valore	€ 15.856,27 B92 99		Macchine e arredi
	12.2.02.06.01.001	Altre ingegnerie ad uso civile e per ordine pubblico e sicurezza	€ 427,50 B92 99		Altri beni materiali
Universalità dei beni (questione indispotibile)					
Immobilizzazioni in corso	€ 527.555,24		€ 527.555,24 B93		Immobilizzazioni materiali in corso ed accenti
	12.1.99.01.01.001	Acconti per realizzazione di immobilizzazioni materiali			
TOTALE	€ 40.911.737,86		€ 40.911.737,86		

LA RIVALUTAZIONE DEI CESPITI PATRIMONIALI

Dall'analisi del principio applicato emerge la necessità di verificare la correttezza dei valori ereditati dalla "gestione inventariale DPR 194/96" in relazione ai nuovi criteri estimativi armonizzati. Nel dettaglio, considerando che il principio del costo è stato sostanzialmente confermato dalle nuove disposizioni, il lavoro del servizio si è concentrato nella verifica dei valori catastali rideterminati secondo la disciplina IMU.

Si è proceduto quindi alla consultazione del portale "Sister" dell'Agenzia delle Entrate delle visure catastali aggiornate, al successivo calcolo del Valore catastale e alla comparazione con i valori inventariali esistenti.

Il precedente ordinamento dettato dal D.lgs. 77/95 prevedeva anch'esso di poter valorizzare i beni di originaria pertinenza al valore catastale, ovviamente calcolato secondo la disciplina di allora.

Il deducibile incrementato dovuto dall'applicazione dei nuovi moltiplicatori della rendita catastale introdotti recentemente è stato colmato dall'assommarsi annuale dei costi relativi agli investimenti fissi lordi, eseguito nell'ambito dell'aggiornamento degli inventari passati.

Pertanto non risulta variato il Conto Riserve da Rivalutazione a causa di rivalutazioni catastali.

APPLICAZIONE DEGLI AMMORTAMENTI PATRIMONIALI

Il nuovo Ordinamento contabile determina diverse vite utili in funzione della singola voce di Piano dei Conti diversificando a titolo esemplificativo i Mezzi pesanti da quelli Leggeri (< alle 3.5 t).

Di seguito la tabella esplicativa:

Tipologia beni	Coefficiente annuo
Mezzi di trasporto stradali leggeri	2 0 %
Mezzi di trasporto stradali pesanti	1 0 %
Automobili ad uso specifico	1 0 %
Mezzi di trasporto aerei	5 %
Mezzi di trasporto marittimi	5 %
Macchinari per ufficio	2 0 %
Impianti e attrezzature	5 %
Hardware	2 5 %
Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale	2 %
Equipaggiamento e vestiario	2 0 %
Materiale bibliografico	5 %
Mobili e arredi per ufficio	1 0 %
Mobili e arredi per alloggi e pertinenze	1 0 %
Mobili e arredi per locali ad uso specifico	1 0 %
Strumenti musicali	2 0 %
Opere dell'ingegno - software prodotto	2 0 %

Fabbricati demaniali	2 %
Altri beni demaniali e infrastrutture demaniali	3 %
Beni immateriali	20 %

Fonte: allegato A/3 al D.Lgs. n. 118/2011.

ATTIVITA' DI AGGIORNAMENTO DELL'ESERCIZIO 2016

E' necessario premettere che il Decreto 118/2011 introduce puntuali principi contabili che direttamente influenzano le modalità di aggiornamento economico-patrimoniali.

In particolare il principio di Competenza potenziata e di Uniformità dei bilanci impongono una diversa modalità di aggiornamento delle scritture patrimoniali, quali la determinazione del primo movimento alla Liquidazione della Spesa o all'Accertamento dell'Entrata e l'imprevedibile coordinamento reciproco tra movimenti finanziari e scritture contabili.

Per quanto sopra si è proceduto in prima analisi alla migrazione dei dati finanziari (impegni, liquidato...) e dei Piani Finanziari U.2.02 e E.4.04 (Titolo 2 e 4 dell'entrata) sulla procedura informatica di gestione inventariale al fine di collegare ogni variazione tecnica alla rispettiva spesa e ogni vendita al relativo accertamento.

Successivamente sono stati richiesti e raccolti i documenti relativi alle seguenti variazioni:

- o Ispezione ipotecaria per l'identificazione degli atti notarili a favore e contro del 2016;
- o Raccolta presso il Servizio L.L.PP delle Determinazioni di fine lavori/collaudando con i rispettivi importi e indicazione di impegni finanziari per l'individuazione delle immobilizzazioni in corso da chiudere sui cespiti risultanti dall'opera;
- o Raccolta dei verbali di rottamazione dei beni mobili, di richiesta e le relative fatture;
- o Analisi delle spese emergenti dalla migrazione contabile;
- o Analisi degli accertamenti emersi dalla migrazione contabile.

Analizzata la documentazione reperita e effettuate le conseguenti variazioni patrimoniali si è proceduto alla disamina delle spese capitali ancora presenti sul sistema procedendo alla corretta imputazione al relativo cespito avvalendosi delle indicazioni riportate contabilmente e in alcuni casi alla lettura delle determinazioni di liquidazione.

Sono stati inoltre identificati gli acquisti in spesa corrente di beni mobili durevoli per i quali si è proceduto alla loro inventariazione e alla produzione delle conseguenti scritture a sopravvenienza attiva.

Si è proceduto alla determinazione della consistenza delle immobilizzazioni in corso materiali ed alla successiva raccolta dei collaudi dei lavori intervenuti nell'anno 2016 e precedenti per determinarne la chiusura.

Si precisa che l'attività di scorporo dell'area di sedime dai fabbricati è stata effettuata in due tempi a causa della bonifica dei dati catastali non del tutto conclusa nell'esercizio 2016. Si è quindi proceduto ad ultimare l'attività di scorporo nell'esercizio 2017 per i seguenti fabbricati:

- 1) Appartamenti e.r.p. (tutti)
- 2) Appartamento Monte Cuoco
- 3) Negozio Fiori
- 4) Bocciodromo
- 5) Casa Custode Acquedotto
- 6) Centro sociale Fornaci
- 7) Chiese (tutte)
- 8) Ex casa di riposo
- 9) Ex caserma carabinieri
- 10) Ex convento
- 11) Ex villa

- 12) Fabbricato V. Angeloni
- 13) Fabbricato centrale acquedotto
- 14) Fabbricato ex convento
- 15) Immobile adibito a Croce Verde
- 16) Locali ex officina
- 17) Locali padre Severino
- 18) Magazzini (tutti)
- 19) Mercato Coperto
- 20) Palestra Boxe
- 21) Palestra Crocette
- 22) Scuola elementare Fornaci
- 23) Scuola elementare Mazzini
- 24) Torre Civica
- 25) Uffici comunali

RSM, mercoledì 14 marzo 2018

GRUPPO INFORMATICA E SERVIZI GRES SRL
L'Amministratore Unico
(Giovanni Fabbrì)

